



NOTIZIARIO

della

Società Speleologica Italiana

1972 - ANNO 3°

5

SETT. - OTTOBRE

Notiziario e Atti della SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA - Direzione e Redazione c/o Lodovico Clò - Piazza Carducci, 4 - 40124 Bologna
In attesa di registrazione - Bimestrale - Gratuito per soci S.S.I. e per i gruppi con i quali si attua scambio di pubblicazioni - Spedizione in abbonamento postale gruppo IV

Dopo il Congresso di Genova

Un avvenimento quale l'XI Congresso Nazionale di Speleologia merita un momento di riflessione per fare il punto sulla situazione della speleologia al giorno d'oggi.

Ho l'impressione che da questo Congresso si possa trarre un'informazione abbastanza confortante per tutti noi: il risveglio dell'attività riscontrato in Italia in questi ultimi anni non è stato soltanto una ripresa dell'attività sportiva ed esplorativa ma è stato anche seguito da una notevole attività di studio.

Questa è stata messa in evidenza da due fatti: il primo, dato dal numero e dalla qualità dei lavori presentati a Genova ed il secondo dall'elenco dei lavori che gli speleologi italiani intendono presentare al VI Congresso Internazionale che si terrà ad Olomouc (Cecoslovacchia) nel 1973.

Nel 1969 a Stoccarda la partecipazione italiana è stata estremamente deludente: vi sono buoni motivi, ora, per pensare che nel 1973 questa spiacevole situazione non si verificherà più.

Il merito di tutto ciò è degli speleologi che hanno saputo indirizzare i loro sforzi verso argomenti concreti ed utili per lo sviluppo della speleologia.

Naturalmente considerazioni di questo tipo non devono far dormire sugli allori. Possiamo tutti essere giustamente soddisfatti di quanto è stato fatto ma dobbiamo avere abbastanza pazienza ed abbastanza costanza per continuare.

A. Cigna

Il prossimo Congresso Nazionale in Lombardia

(S. Pellegrino - Como - Milano)

vedi notizie a pagina 4

Il Congresso JUGOSLAVO

Nella prima metà di ottobre si è svolto a Lipizza il 6° Congresso Speleologico Jugoslavo. La SSI era rappresentata ufficialmente dal Consigliere Carlo Finocchiaro che ha rivolto ai partecipanti il seguente saluto:

Signor Presidente, gentili Signore e Signori, mi è particolarmente gradito potermi rivolgere a Voi a nome della Società Speleologica Italiana che il suo Presidente dott. Arrigo Cigna mi ha pregato di rappresentare in questo Congresso.

Durante il 9° Congresso Italiano di Speleologia tenuto a Trieste nel 1963, il dr. Habe ricordò opportunamente gli ottimi rapporti esistenti tra le nostre due Repubbliche auspicando più stretti rapporti tra speleologi jugoslavi e italiani. Mi sembra che quella esortazione non sia caduta nel vuoto. Abbiamo constatato che abbiamo in comune non soltanto lo studio degli aspetti teorici della speleologia, ma anche quello di alcuni aspetti pratici che dalle nostre indagini possono trovare soluzione. Mi riferisco soprattutto alla salvaguardia del suolo e del sottosuolo e delle acque carsiche per le quali sono stati già lanciati preoccupanti allarmi. Io sono certo che queste preoccupazioni sono costantemente presenti nelle indagini che stiamo da una parte e dall'altra conducendo.

Signor Presidente, gentili Signore e Signori, ho l'onore di portarvi il saluto augurale dei colleghi speleologi italiani assicurando la piena nostra collaborazione nel campo delle ricerche e dell'organizzazione internazionale, certo del buon lavoro di questo VI Congresso degli Speleologi della Jugoslavia.

Gli 80 anni del Prof. Nangeroni

Milano, 5 dicembre 1972

Caro Socio,

ricorrendo nella giornata odierna l'80° compleanno del Professor Giuseppe Nangeroni, che fu già Presidente della S.S.I. e che sempre ha dato impulso alla speleologia italiana, è stata organizzata in Suo onore una manifestazione di omaggio che avrà luogo a Milano, presso il Museo Civico di Storia Naturale, Corso Venezia, 55, il giorno 16 dicembre p.v., alle ore 15.15, ed alla quale sei caldamente invitato.

In tale occasione verrà offerta al Prof. Nangeroni una targa ricordo da parte degli enti che hanno promosso la manifestazione (Gruppo Grotte Milano, Museo Civico di Storia Naturale, Società Italiana di Scienze Naturali, Società Speleologica Italiana) e degli altri che hanno successivamente aderito (Ass. Ital. Insegnanti di Geografia - Sez. Lombardia, Ass. Ital. Insegn. di Sc. Naturali, Comm. Scientifica del C.A.I. Milano, Università Cattolica di Milano).

Con i più cordiali saluti ed auguri per le prossime festività.

IL PRESIDENTE
(Arrigo A. Cigna)

Genova '72

Sintesi dei lavori dell'XI Congresso Nazionale di Speleologia

Si è concluso a Genova l'XI Congresso Nazionale di Speleologia, svoltosi dall'1 al 5 Novembre, promosso ed organizzato dal Gruppo Speleologico Ligure «Arturo Issel» nel 40° anno dalla fondazione.

Il successo dell'iniziativa è stato senz'altro superiore alle aspettative, con l'adesione di 160 speleologi italiani ed alcuni delegati stranieri, appartenenti a circa 60 Associazioni ed Enti, con oltre duecento presenze alle sedute scientifiche.

Nell'Aula Magna dell'Università, sede delle sedute congressuali, la prolusione di apertura è stata tenuta dal dr. Felice Capra, Presidente del Comitato Organizzatore e decano degli speleologi liguri, con un riepilogo della storia della speleologia nella nostra Regione.

Nei primi tre giorni sono state presentate oltre 70 relazioni, riguardanti i più diversi campi della speleologia scientifica ed esplorativa. Tra gli argomenti sviluppati di maggior interesse pratico vanno annoverati quelli riguardanti la salvaguardia del paesaggio carsico in senso lato e di alcune zone di particolare interesse speleologico, geografico e storico, nonché numerosi interventi su problemi idrogeologici che investono anche il campo dello sfruttamento delle risorse idriche in aree carsiche.

La presenza sia alle riunioni che alle escursioni, dei più qualificati studiosi del ramo ha vivificato il dibattito consentendo la formazione di ben quattro commissioni specializzate e la approvazione da parte del Congresso di numerose e fondamentali mozioni.

Tra queste, oltre a quelle di carattere strettamente specifico e riguardanti

particolari problemi tecnico-esplorativi od organizzativi della speleologia italiana, hanno particolare importanza quella inerente al Catasto Speleologico Nazionale (che risolve un problema di coordinamento ormai indilazionabile) e quelle riguardanti la protezione delle aree carsiche.

E' stato auspicato a questo proposito il massimo coordinamento tra gli Enti ed i Gruppi Speleologici e le Amministrazioni regionali che, nell'ambito della formulazione di nuove leggi, dovranno interessarsi attivamente al problema della conservazione della natura. Si ritiene utile allegare a questa breve relazione i testi delle più importanti mozioni votate sull'argomento.

I lavori si sono poi proseguiti nei due giorni di escursione di studio nelle zone carsiche del Finalese. Sono state ampiamente illustrate le caratteristiche della zona che costituisce un patrimonio incomparabile per la nostra Regione e per il nostro Paese.

Nel corso di un incontro con le autorità ed i pubblici amministratori della città di Finale Ligure, si sono messe in risalto le correlazioni esistenti tra sviluppo turistico e quindi economico, e conservazione del paesaggio. E' stato proiettato nell'aula consiliare del Municipio, un documentario sulle bellezze della zona, sia dal punto di vista speleologico che storico e paesaggistico, e sui pericoli che le stesse corrono a causa dell'irrazionale sfruttamento turistico e dell'avanzare di cave e strade.

Nell'ultimo giorno si sono visitate le grotte turistiche di Toirano e Valdemino, che sono state illustrate da specialisti in campo paleontologico e più strettamente speleologico.

LE MOZIONI APPROVATE

IL CATASTO Studi e ricerche

MOZIONE N. 1

Sottolineata la necessità di disporre di un efficiente, valido ed uniforme Catasto delle grotte del Territorio Italiano, considerata l'attuale situazione, i partecipanti all'XI° Congresso Nazionale di Speleologia riunito in Genova nei giorni 1-5 Novembre 1972

rilevano l'opportunità di una uniformità nazionale dei metodi e dei criteri di compilazione e costituzione dei vari Catasti Regionali e fanno voto perché quanti si dedicano o sono incaricati della tenuta del Catasto, osservino le norme in materia stabilite attraverso le delibere dei precedenti Congressi Nazionali.

In relazione all'attuale tendenza a costituire Enti Speleologici con competenza regionale, plaudono a tali iniziative in quanto vedono in esse le garanzie di una globale rappresentanza delle forze speleologiche di una data regione, che sole possono avere la visione diretta del fenomeno carsico della propria zona, ed una continuità di operato e funzionamento specialmente nel settore della tenuta del Catasto Regionale delle grotte il quale ad essi Enti Speleologici Regionali deve competere.

Tenuto infine conto della disponibilità della Società Speleologica Italiana per la elaborazione dei dati attraverso il sistema meccanografico, auspicano la migliore collaborazione tra gli Enti Speleologici Regionali e la Società Speleologica Italiana che, allo stato attuale, offre garanzia di poter operare con profitto per il necessario coordinamento su base nazionale e di offrire servizi tecnici e scientifici di elaborazione dei dati catastali.

PROPONENTI

Giuseppe NANGERONI
Salvatore DELL'OCA
Giulio CAPPA
Arrigo CIGNA
Carlo FINOCCHIARO
Pietro MAIFREDI

MOZIONE N. 5

L'XI° Congresso Nazionale di Speleologia, riunito in Genova nei giorni 1-5 Novembre 1972

CHIEDE

che, al fine di rendere più sicura l'attività speleologica, il Catasto delle Grotte d'Italia sia integrato con le indicazioni necessarie ad assicurare la conoscenza dei principali pericoli esistenti all'interno delle grotte e sulla loro via d'accesso.

L'elenco dei nomi e dei numeri di catasto delle grotte soggette a tali pericoli sarà periodicamente reso di pubblico dominio per mezzo dei principali periodici di alpinismo e speleologia, a cura degli interessati, con tutte le indicazioni atte a caratterizzare chiaramente detti pericoli.

PROPONENTE
G. CAPPA

MOZIONE N. 3

L'XI° Congresso Nazionale di Speleologia, riunito in Genova nei giorni 1-5 Novembre 1972

PRESO ATTO

delle gravi difficoltà che si presentano attualmente in Italia per la determinazione e lo studio di numerosi gruppi faunistici ad insediamento ipogeo

CHIEDE

che venga attuato un censimento degli specialisti biospeleologi italiani, al fine di accertare quali siano i gruppi per i quali non risultano operanti in Italia studiosi specialisti;

AUSPICA

che le lacune evidenziate dal citato censimento vengano coperte da un impegno di studio a carattere nazionale singolarmente assunto, eventualmente nel corso di

una riunione in luogo e data da concordarsi.

PROPONENTE
M. PASTORINO

Stalattiti eccentriche

MOZIONE N. 4

L'XI° Congresso Nazionale di Speleologia, riunito in Genova nei giorni 1-5 Novembre 1972

PRESO ATTO

delle notevoli difficoltà tecniche collegate allo studio sottoindicato e nel contempo del notevole interesse presentato dallo stesso,

AUSPICA

che sia lanciata una sottoscrizione fra privati ed Enti Amministrativi e Scientifici al fine di istituire una Borsa di Studio del tipo « rimborso spese » (a concorso) per una ricerca sulla « Genesi delle stalattiti eccentriche » e delle cosiddette « perle di grotta ».

Il Congresso

PRENDE ATTO

del dono di una collezione di « perle di grotta » da parte del G. S. Borgio Verezzi al Civ. Museo di Storia « G. Doria » intitolata: « Borsa di studio per ricerca sulle stalattiti eccentriche e sulle perle di grotta - XI° Congresso Nazionale di Speleologia ».

PROPONENTI
M. CARINI
G. DENTELLA
M. V. PASTORINO

SICUREZZA IN GROTTA

MOZIONE N. 13

La Commissione per la sicurezza in grotta formata nel corso dell'XI° Congresso Nazionale di Speleologia, riunitasi in Genova il 2-XI-72

AUSPICA

che tutti i Gruppi Grotte Italiani collaborino all'indagine sulla resistenza e relativa sicurezza dei materiali impiegati in speleologia, inviando all'apposita Commissione Tecnica della S.S.I. la maggior parte di campionature dei materiali che ogni Gruppo usa.

In particolare spezzoni vecchi e nuovi di scalette con ogni diametro e tipo di cavo in uso, nonché con ogni sistema di fissaggio dei gradini e dei terminali e di aggancio tra i vari spezzoni; parimenti corde, cordini ed altri attrezzi cui in qualche caso si affidi il peso dello speleologo durante l'esplorazione.

La commissione tecnica della Società Speleologica Italiana
SI IMPEGNA

ad effettuare sui campioni ricevuti i più severi collaudi (anche alla luce di recenti esperienze) sia statici che dinamici e di comunicarne poi i risultati a tutti i Gruppi Grotte.

Tutto ciò onde poter pervenire ad una sempre maggiore e cosciente unificazione dei materiali e delle tecniche che possa estrinsecarsi in particolare attraverso una determinazione dei valori minimi di resistenza al di sotto dei quali (specie per i materiali da usarsi durante i Corsi di Speleologia) venga ufficialmente sconsigliato addentrarsi.

PROPONENTI
i componenti
la commissione

MOZIONE N. 12

La Commissione per la sicurezza in grotta formata nel corso dell'XI° Congresso Nazionale di Speleologia, riunitasi in Genova il 3-XI-72

ASPICA

che la Commissione tecnica della S.S.I., in collaborazione con la Delegazione Speleologica del C.N. S.A., studi e diffonda maggiormente, tramite il bollettino della Delegazione ed altre riviste, le giuste modalità di impiego dei materiali in speleologia.

Per intanto, in attesa della pubblicazione ed in considerazione della gravità dell'argomento, la Commissione sente la necessità di dare un tempestivo annuncio riguardante i pericoli insiti nei vari metodi usati per l'attacco delle scalette all'orlo dei pozzi.

Si pregano tutti i presenti di dare la maggior diffusione possibile al seguente annuncio:

« In base a recenti esperienze, che quanto prima verranno rese pubbliche, si è constatato che gli attacchi di « tipo rigido » (attacchi con scalette direttamente su chiodi o con cavetti di acciaio) devono considerarsi assolutamente insicuri; perciò si diffidano gli speleologi dal continuare con tale sistema e li si consiglia invece di ripiegare sul sistema di « attacco elastico » ottenuto cioè mediante corde o cordini (ovviamente di diametro ragionevoli) in fibra sintetica interposti tra l'inizio delle scalette ed il punto prescelto per l'attacco.

PROPONENTI
i componenti
la commissione

sul prossimo numero già in stampa:

- *Verbale dell'assemblea di Pisa*
- *Attività dei gruppi*
- *Gli 80 anni del Professor Giuseppe Nangeroni*
- *La Commissione Tecnica della S.S.I.*
- *La nuova veste del Notiziario S.S.I.*

CNSA - DS

Difetti nei discensori?

Durante la riunione del Capigruppo della Delegazione Speleologica Corpo Nazionale Soccorso Alpino tenutasi a Genova il 1.º Novembre u. s., ci sono giunte sporadiche voci circa alcuni difetti riscontrati su discensori, pare si siano verificate delle anomalie nel bullone che blocca la puleggia più vicina al moschettone.

Allo scopo di verificare in quale misura siano presenti questi difetti e su quale tipo di discensore, la Direzione della Delegazione Speleologica CNSA intende documentarsi chiedendo la collaborazione a tutte le associazioni speleologiche del nostro Paese ed estere.

Siamo quindi a richiedervi segnalazioni di difetti riscontrati che invierete a: Pavanello Aurelio, via R. Grileo 9, 40133 Bologna (Italia).

SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

STATO E REGIONI

MOZIONE N. 2

I Partecipanti all'XI Congresso Nazionale di Speleologia, riunitosi in Genova dall'1 al 5 Novembre 1972

CONSTATATO

come la progressiva umanizzazione di ambienti naturali coinvolga, tra l'altro, il loro campo specifico di attività scientifica,

CONSIDERATO

che il mondo ipogeo rientra in vasti problemi anche connessi a fatti economici ed interdipendenti con le utilizzazioni di superficie

CONSAPEVOLI

della presenza di interessi di altro tipo, ma costretti ad assistere alle improvvisazioni ed alle trascuratezze che portano alla distruzione di valori universali inesprimibili in termini materiali — per quanto essi stessi di alto valore economico a breve e a lungo termine —

CHIEDONO

agli Organi Statali e Regionali, che devono affrontare grossi problemi di coordinamento delle varie attività economiche e scientifiche relative ai destini di suolo e sottosuolo, una maggiore aderenza ai problemi delle singole comunità, valutandone com'è possibile, direttamente sul posto le effettive necessità, e coordinando gli interventi del momento in relazione a linee generali di sviluppo comprensoriale.

SPECIFICAMENTE

nel campo della speleologia, riaffermando che nella totalità dei casi le spoliazioni che si verificano in grotta difficilmente trovano giustificazione,

CHIEDONO

espressi provvedimenti di tutela per evitare al nostro Paese di aggravare una situazione abbastanza precaria e per risparmiare agli Italiani pesanti rimproveri in campo internazionale, non consoni al loro effettivo grado di civiltà attuale.

PROPONENTE Flavio RACITI

Finale ligure

MOZIONE N. 6

I partecipanti all'XI Congresso Nazionale di Speleologia

PRESA CONOSCENZA

della minaccia di distruzione, in parte attuata, dell'area carsica del Finale, zona unica nel suo genere sia dal punto di vista speleologico che geografico e naturalistico

AUSPICANO

un immediato intervento delle Autorità perché ogni attività che possa danneggiare il paesaggio superficiale e sotterraneo sia al più presto impedita, favorendo in tal modo lo sviluppo turistico ed economico della zona legato ad una razionale valorizzazione di questo prezioso patrimonio.

PROPONENTI M. CACHIA
P. MAIFREDI

Conservazione e soprintendenze

MOZIONE N. 7

L'XI° Congresso Nazionale di Speleologia, riunito in Genova nei giorni 1-5 Novembre 1972

SENTITA

la relazione della Commissione per la protezione delle grotte e delle aree carsiche

CONSTATATO

che l'opera di distruzione e danneggiamento delle cavità naturali si è in questi ultimi tempi accentuata;

che in grotte di eccezionale interesse scientifico non si ritiene necessario impedire la sottrazione di reperti spesso unici;

che continua nelle aree carsiche il turbamento dell'equilibrio ecologico e lo scarico di materiali inquinanti le acque sotterranee

CHIEDE

che il Ministero della Pubblica Istruzione richiami l'attenzione dei suoi delegati e dei Soprintendenti ai Monumenti sullo specifico problema della conservazione del patrimonio speleologico italiano in sede di Commissione Provinciale costituita ai sensi della legge 29-6-939 n. 1497.

AUSPICA

inoltre che tutti gli Enti Speleologici Italiani si adoperino in sede regionale, provinciale e comunale per ottenere provvedimenti pratici ed immediati a salvaguardia delle grotte e delle aree carsiche di maggior interesse.

i componenti

la commissione

per la protezione delle grotte e delle aree carsiche

INTERVENTI S.S.I. - C.A.I.

MOZIONE N. 8

L'XI° Congresso Nazionale di Speleologia riunito in Genova nei giorni 1-5 Novembre 1972

CONSTATATO

che l'attuale legislazione è insufficiente a garantire la tempestiva protezione delle cavità naturali e delle aree carsiche,

CHIEDE

che lo Società Speleologica Italiana in collaborazione con il Club Alpino Italiano intervenga perché siano presentati urgentemente in sede idonea provvedimenti legislativi sul problema della salvaguardia del patrimonio speleologico italiano.

PROPONENTI

i componenti

la commissione

per la protezione delle grotte e delle aree carsiche

Lottizzazione a Palmaria

MOZIONE N. 9

L'XI° Congresso Nazionale di Speleologia, riunito in Genova nei giorni 1-5 Novembre 1972

TENUTO CONTO

dei progetti di lottizzazione previsti per l'isola Palmaria e delle cave tuttora in esercizio

CONSTATATA

l'importanza dell'isola dal punto di vista del fenomeno carsico, oltre che della preservazione di un'oasi ancora in parte intatta di macchia mediterranea,

AUSPICANO

misure « ad hoc » per la salvaguardia dell'isola insieme alle vicine isole del Tino e del Tinetto, e

RIVOLGONO

nel contempo un appello alla Marina Militare affinché mantenga i vincoli che finora sono serviti a tenere lontano dalle isole sopra citate la speculazione edilizia.

PROPONENTI

i componenti

la commissione

per la protezione delle grotte e delle aree carsiche

Porto Badisco

MOZIONE N. 10

L'XI° Congresso Nazionale di Speleologia, riunito in Genova nei giorni 1-5 Novembre 1972

CHIEDE

alla Soprintendenza alle Antichità di Taranto di provvedere urgentemente per restituire alla Grotta di Porto Badisco il suo primitivo equilibrio climatico, onde evitare la degradazione delle pitture parietali ivi contenute, chiudendo ermeticamente le attuali aperture, provvedendo anche ad una adeguata custodia della cavità.

PROPONENTI

i componenti

la commissione

per la protezione delle grotte e delle aree carsiche

Le Grotte del Cavallone

MOZIONE N. 11

L'XI° Congresso Nazionale di Speleologia, riunito a Genova nei giorni 1-5 Novembre 1972

PRESA CONOSCENZA

dell'eventuale sfruttamento turistico delle Grotte del Cavallone in prov. di Chieti,

FA VOTI

affinché la grotta e l'ambiente carsico circostante abbiano adeguata protezione, onde evitare ulteriori danneggiamenti.

PROPONENTI

i componenti

la commissione

per la protezione delle grotte e delle aree carsiche

Commissione per il Congresso Internazionale (Olomouc '73)

RELAZIONE

Dopo aver ricordato che in seno all'U.I.S. la speleologia italiana è ufficialmente rappresentata dalla Società Speleologica Italiana, sono stati presi in esame tre argomenti: 1) CONTATTI CON LE COMMISSIONI INTERNAZIONALI

Sarà diramato, attraverso gli organi di stampa speleologica (Notiziario SSI), l'elenco dei membri italiani di dette Commissioni:

Speleocronologia: A. Vanin
Grotte più grandi: G. Badini
Speleoterapia: F. Utilli

Terminologia: A. Cigna e F. Forti
Bibliografia: G. Badini

ai quali gli speleologi italiani interessati a tali argomenti potranno rivolgersi per avere informazioni o esporre proprie proposte. Si cercherà, inoltre, di completare i quadri in modo che in ogni Commissione o Sottocommissione sia presente un membro italiano.

2) PRESENTAZIONE DI LAVORI AL CONGRESSO

Si raccoglierà l'elenco dei lavori presentati dagli speleologi italiani, che ormai dovrebbero essere definiti come numero e titolo, dato che la scadenza per la presentazione dei riassunti era ufficialmente in data 1° Novembre 72.

La Commissione Scientifica della SSI (Lauretì) si mette inoltre a disposizione dei presentatori di tali lavori per qualsiasi consiglio di natura tecnica o scientifica o per aiutare a preparare la traduzione in inglese dei riassunti.

La SSI presenterà ufficialmente tre lavori:

- Macciò (sul soccorso speleologico del CNSAA)
- Finocchiaro (sulle Scuole di Speleologia)
- Cappa (sul Catasto delle Grotte d'Italia).

3) VIAGGIO AD OLOMOUC

Esclusa la possibilità di poter procurare sconti speciali sui viaggi in treno o aereo o di organizzare viaggi collettivi, si cercherà di dare un contributo organizzativo per facilitare i contatti fra i partecipanti e razionalizzare i viaggi in automobile, pubblicando l'elenco dei partecipanti con l'indicazione di coloro che, recandosi con la propria vettura, avranno disponibilità di posti (Segreteria SSI - Macciò).

Commissione composta da: Camponeschi, Cappa, Cigna, Condarelli, Felici, Lucrezi, Piciocchi.

La prossima Assemblea a Napoli l'8 Aprile
ARRIVEDERCI AL MASCHIO ANGIOINO

XII CONGRESSO

ARRIVEDERCI NEL 1974
IN LOMBARDIA

«L'Ente Speleologico Lombardo ed i Gruppi Grotte firmatari la proposta presentata ieri a codesta Assemblea affinché il XII Congresso Nazionale di Speleologia avesse luogo nell'anno 1974 in Lombardia, ritengono di dover fornire alcune precisazioni in relazione ai successivi interventi.

In primo luogo è bene precisare che la proposta è stata formulata dopo aver avuto assicurazione, da parte della Segreteria di questo Congresso, che nessuna altra proposta era stata presentata sino a quel momento.

Sia chiaro che i proponenti sono disposti a considerare l'opportunità di rivedere la propria richiesta qualora altra proposta offra migliore soluzione per una efficiente organizzazione del Congresso.

Sia altrettanto chiaro che i proponenti, personalmente, preferirebbero partecipare ad un Congresso organizzato da altri in regione centro-meridionale o insulare, piuttosto che organizzarlo.

Comunque per rispondere alle osservazioni rivolte e precisamente:

1) sulla opportunità o meno di tenere un Congresso Nazionale nel 1974, a due anni di distanza dall'attuale;

2) sulla necessità di fornire garanzie sulla serietà dei proponenti e sull'organizzazione;

3) sulla necessità, parimenti, di assicurare la stampa degli Atti in un termine massimo di due anni, si precisa:

1) i proponenti riconfermano di potersi impegnare per la organizzazione del Congresso nell'anno 1974, in periodo da settembre a novembre, avendo la possibilità concreta di reperire i fondi necessari; se l'Assemblea di questo Congresso dovesse proporre di tenere il XII Congresso Nazionale in un anno successivo, i sottoscritti si riservano di esaminare se le stesse favorevoli possibilità amministrative e politiche sussisteranno ancora nell'anno proposto.

2) Circa le richieste garanzie sulla serietà dei proponenti e sulla organizzazione del Congresso, si precisa che Presidente dell'Ente Speleologico Lombardo è il prof. Giuseppe Nangeroni, che i Gruppi speleologici firmatari sono organismi dalla continuativa attività pluridecennale, che, senza risalire al 1° Congresso Nazionale tenutosi nel 1928 al Lago d'Iseo, la Lombardia ha l'esperienza di organizzazione dell'VIII Congresso nazionale di Como e del Symposium Internazionale di Speleologia di Varenna.

3) Circa la stampa degli Atti in un termine massimo di due anni, si sot-

tolinea che i proponenti possono garantire la stampa entro sei mesi dalla chiusura del Congresso.

PROPOSTA

I Gruppi Speleologici Lombardi riuniti nell'Ente Speleologico Regionale Lombardo, sottopongono all'Assemblea dell'XI° Congresso Nazionale di Speleologia la proposta affinché il 12° Congresso Nazionale di Speleologia abbia luogo nell'anno 1974 in Lombardia con sedi in S. Pellegrino, Como, Milano.

PROPONENTI

Ente Speleologico Regionale Lombardo

Gruppo Speleologico Bergamasco
G. Grotte Brescia «C. Allegretti»
Speleo Club Universitario Comense
Gruppo Grotte Milano C.A.I. S.E.M.
Gruppo Grotte S. Pellegrino
Gruppo Speleologico Talpe della Val Seriana

C. A. I.
G. S. M.
1948-1973

Istoplastomosi
in Australia

L'Agenzia Reuter riferisce in data Ottobre 18 da Sidney che 8 Giovani hanno dato sintomi di infezione da istoplastomosi dopo aver visitato una caverna popolata di pipistrelli nel distretto australiano di Yass a circa 18 miglia S-O di Sidney.

La malattia, frequente in America centrale e del Sud era praticamente sconosciuta in Australia; è perciò prevista una visita di controllo della cavità da parte di medici del Royal North Shore Hospital.

The Times, 19-10-1972.

(In Italia studi sull'Istoplastomosi sono condotti dall'Unione Speleologica Bolognese).

A GENOVA

Riunione dei
Delegati
del soccorso

Si è nuovamente riunita a Genova — in occasione dell'XI Congresso Nazionale di Speleologia — la direzione della Delegazione speleologica del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino, presente al completo con il Responsabile nazionale Sergio Macciò, il Vice Responsabile Giuseppe Guidi e Gianni Follis, Capo del 1° Gruppo, Mario Gherbaz, Capo del 2° Gruppo, Aurelio Pavanello, Capo del 3° Gruppo, Desiderio Dottori, Capo del 4° Gruppo, Vittorio Castellani, Capo del 5° Gruppo, e Luigi Castellani, Capo del 6° Gruppo.

In apertura di riunione Macciò ha dato notizia del riconoscimento da parte della Direzione del C.N.S.A. dell'organizzazione del soccorso speleologico quale «delegazione», precisando che con tale formalità il soccorso speleologico ha fatto il definitivo passo per il suo inserimento nell'organizzazione nazionale del soccorso al pari grado delle delegazioni del soccorso alpino.

Sono stati poi esaminati numerosi problemi organizzativi, fra i più importanti dei quali l'esercitazione nazionale, che nel 1973 avrà probabilmente luogo nel Carso triestino, ed il completamento dell'organizzazione del soccorso speleologico in Abruzzo ed in Puglia.

E' stata, altresì, decisa la partecipazione al Congresso Internazionale di Olomouk (Cecoslovacchia), che si terrà nel settembre del 1973, con una delegazione ufficiale composta da Macciò, Pavanello, Dottori e Vittorio Castellani, nonché da altri componenti la direzione che ne daranno conferma a breve.

L'esame di nuovi materiali ed il loro utilizzo nel soccorso ha occupato l'ultima parte della riunione.

Nuovi Soci

accolti nella riunione tenutasi a Genova

Bertolani M., Bini A., Bonpresa P., Brancaccio L., Busellato L., Campi M., Cecere P., Ciliberto E., Condarelli D., Corrà G., Dentella G., Diamanti L., Divacco G., Fedele F., Ferrari D., Galliani C., Gatti L., Gioia R., Grazzini G., Jurettig L., Licitra G., Massoli P., Mileo MR., Mitri Vianello A., Nisii L., Pala G., Pasini GC., Picozza E., Pirodda G., Provinciali F., Repetto F., Ruggiero I., Salis M., Salustri PL., Sauro U., Scandone P., Scarlata C., Sgroso I., Vismara P., Zappa R.

Associazioni:

Centro Grotte Alghero - Gruppo Grotte E. Vidal, Cagliari - Gruppo Puglia Grotte, Castellana - Società Speleologica Sarda, Cagliari.

Sono stati depennati i seguenti soci:

Candotti P. e De Paolo G. per morosità.

Cari amici,

In occasione del 25° anniversario della fondazione del Gruppo Speleologico Marchigiano, si organizza ad Ancona per i giorni dal 14 al 20 Marzo 1973; la «2° Rassegna Speleologica ed Alpina».

Principale tema di detta Rassegna sarà la «Grotta Grande del Vento» l'ultima e più importante scoperta del nostro gruppo, fatta nel Settembre 1971. A due anni di distanza, data l'importanza che il complesso ipogeo sta assumendo alla luce delle nostre ultime ricerche, sentiamo necessario presentare questa meravigliosa creazione della natura in campo nazionale a tutti i gruppi speleologici, personalità ed enti interessati alla nostra attività.

Durante le giornate della Rassegna si terranno delle conferenze-dibattito sui più importanti aspetti della cavità. Il Gruppo Speleologico Marchigiano si onorerà poi di accompagnare, durante una giornata appositamente dedicata allo scopo, i partecipanti alla Rassegna ad una visita illustrativa alla Grotta Grande del Vento. Come è certamente noto a tutti, questa grotta, oltre che per la sua vastità (il complesso di cui fa parte tende a superare i 12 Km. di sviluppo complessivo) e singolarità naturalistiche, è caratterizzata, dal lato scientifico, da fenomeni di speleogenesi che la imporranno alla attenzione di tutti gli ambienti scientifici interessati. Inoltre, durante i giorni riservati alla Rassegna sarà aperta al pubblico una mostra di reperti speleologici e di fotografie attinenti all'ambiente della speleologia. Al riguardo saremo lieti che i gruppi speleologici invitati, nelle persone dei loro appassionati di fotografia, inviassero le loro opere migliori al fine di allestire tutti una riuscitissima mostra fotografica trattante il maggior numero di aspetti possibili. Le fotografie che ci saranno inviate parteciperanno automaticamente al concorso fotografico organizzato contemporaneamente alla mostra. Per gli interessati al suddetto concorso alleghiamo il regolamento. Rendiamo noto che il programma dettagliato sarà inviato al più presto presso le vostre sedi. Per eventuali vostre necessità di informazioni siamo disponibili al seguente indirizzo: Segreteria Gruppo Speleologico Marchigiano C.A.I. Ancona c/o Giancarlo Cappanera - Via Fanti, 11 - Ancona.

Con la nostra più viva speranza di una vostra partecipazione porgiamo cordiali saluti.

Gruppo Speleologico Marchigiano C.A.I. Ancona.

IL PRESIDENTE Maurizio Bolognini

La Société Spéléologique Italienne est le seul organisme italien de caractère national, elle représente et organise la plupart des groupes grottes et des spéléologues italiens. La SSI dirige la bibliothèque nationale de spéléologie et publie les comptes-rendus et ce bulletin. Quant à la presse et à l'information spéléologique s'adresser à: Biblioteca della SSI - Casella Postale 616 - 40100 Bologna (Italie).

The Società Speleologica Italiana (SSI) is the only Italian society representing most of the Italian caving groups and speleologists. The SSI is responsible for the National Library of Speleology and for this bulletin. It also issues conference papers and proceedings. Information can be obtained from Biblioteca della SSI - Casella Postale 616 - 40100 Bologna (Italy).

SOCIETÀ
SPELEOLOGICA ITALIANA

SEDE LEGALE

Museo Civico di Storia Naturale
40121 MILANO

PRESIDENTE

Dott. Prof. Arrigo A. Cigna
Viale Medaglie d'oro, 285 - 00136 ROMA

SEGRETARIO

Dott. Sergio Macciò
Via Gramsci, 11 - 60035 JESI (AN)

BIBLIOTECA E STAMPA

Lodovico Clò
Piazza Carducci, 4 - 40124 BOLOGNA

ATTI E NOTIZIARIO DELLA S.S.I.
LODOVICO CLÒ direttore responsabile
REDAZIONE c/o Lodovico Clò
Piazza Carducci, 4 - 40124 BOLOGNA

INDIRIZZARE MANOSCRITTI
E PUBBLICAZIONI PER SCAMBI A:
BIBLIOTECA DELLA S.S.I.
Casella Postale 616 - 40100 BOLOGNA

CONTI ARTI GRAFICHE
BOLOGNA
VIA DEL FOSSATO, 4/2 - TEL. 22.66.10